



## REGOLAMENTO SUI COMPITI E FUNZIONI DEL CLINICAL RISK MANAGEMENT

Art. 1 - Il Responsabile del Rischio Clinico Aziendale espleta funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica e supporta il sistema decisionale del management ospedaliero e territoriale dal punto di vista metodologico ed organizzativo al fine di migliorare la risposta alla domanda di sicurezza dei cittadini e degli operatori e di orientare l'organizzazione a standard di qualità eccellenti.

Art. 2 - Il Servizio di Rischio Clinico è strutturalmente collocato all'interno dell'UO di Medicina Legale ma funzionalmente afferente alla Direzione Strategica rapportandosi direttamente alla Direzione Sanitaria. L'unità di rischio è supportata da un ufficio di segreteria con personale particolarmente versato nella trattazione di questa materia e delle problematiche assicurative. Il responsabile del Rischio Clinico sarà coadiuvato da un medico afferente all'area ospedaliera e da uno afferente all'area territoriale oltre ad una unità infermieristica.

Art. 3 - Il Risk Manager propone direttamente alla Direzione Strategica procedure, soluzioni, programmi e varie attività per le conseguenti deliberazioni o per le attivazioni operative. Svolge supporto alle decisioni strategiche aziendali in relazione al rischio clinico e definisce congiuntamente i progetti per la gestione del rischio; pianifica e collabora alla realizzazione degli eventi di formazione e aggiornamento del personale; rappresenta l'interfaccia aziendale per la gestione del rischio nei confronti degli interlocutori esterni all'Azienda; mira ad individuare e contestualizzare un modello organizzativo aziendale, anche con iniziative sperimentali, in base agli indicatori interni e ai fattori culturali e sociali del territorio e in ogni caso più confacenti alle esigenze dell'Azienda.

Art. 4 - A scadenza annuale il Risk Manager deve trasmettere un rapporto informativo sulle problematiche organizzative, sui risultati e sulle soluzioni agli organismi Regionali preposti con il compito di sviluppare politiche, strumenti e metodologie di misurazione del rischio e contribuire a realizzare le infrastrutture tecnologiche e organizzative necessarie alla individuazione, eliminazione o limitazione degli errori. Anche sulla base dell'attività di programmazione regionale, il risk manager individua le azioni prioritarie di risk management da inserire nel





**SERVIZIO DI RISK MANAGEMENT**  
(Responsabile: dott. Massimo Rizzo)

sistema di programmazione annuale. Il Risk Manager stila una relazione conclusiva delle attività svolte e della programmazione successiva.

Art. 5 - Il Risk Manager coordina il NARC (Nucleo Aziendale Rischio Clinico) che convoca periodicamente o in sedute straordinarie a seconda delle necessità. Il NARC, costituito da figure professionali in grado di assicurare la rappresentatività delle diverse articolazioni aziendali in relazione alla funzione propria dell'organismo, ha una funzione consultiva e concorre nell'elaborazione dei progetti per la gestione del rischio clinico, per le strategie di governo dei rischi e delle azioni finalizzate al loro contenimento, per la programmazione e realizzazione di piani di formazione ed aggiornamento.

Art. 6 - Il Risk Manager organizza e coordina i Referenti o facilitatori del Rischio Clinico presenti in ogni Reparto/Servizio/UO ovvero presenti nei vari servizi territoriali nonché nei vari Istituti sanitari privati o convenzionati. La rete dei referenti ha funzione di gestione del rischio clinico, di attivazione delle unità di crisi e soprattutto ha lo scopo di condividere gli strumenti e la cultura per la gestione del rischio.

Art. 7 - Il Risk Manager gestisce, unitamente alle altre figure previste nello specifico regolamento, le unità di crisi procedendo ad una istruttoria dedicata ed acquisendo, senza limitazioni, ogni utile documentazione, atto o informazione utile alla comprensione, identificazione e gestione dell'evento. Qualora non già effettuato dai preposti, procede agli adempimenti formali previsti o a quelli ritenuti utili avendo cura di suggerire ogni utile correttivo clinico o anche soluzioni comunicative appropriate come raccomandato dalle linee guida ministeriali. All'interno del CAVE (Comitato Analisi e Valutazione Eventi) prospetta, qualora già istruita, una relazione sulla condizione di vulnerabilità o di criticità del caso con valore orientativo e consultivo.

Art. 8 - La funzione di Risk Management deve integrarsi in modo sinergico con gli altri sistemi di gestione (Qualità e accreditamento, Formazione, Ingegneria Clinica, Prevenzione e Protezione, Medicina Legale, Affari Legali, CIO, CBUS, Sorveglianza Sanitaria, URP, Epidemiologia, Ufficio tecnico). Tale cooperazione è determinante per definire il percorso di adeguamento agli standard di qualità, l'adesione al Sistema Etico, lo sviluppo della Certificazione secondo le norme UNI EN ISO ma





**SERVIZIO DI RISK MANAGEMENT**  
(Responsabile: dott. Massimo Rizzo)

soprattutto per l'analisi e la valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'organizzazione, la proposizione dei piani e delle mappature dei rischi.

Art. 9 - La funzione istituzionale fondamentale del Rischio Clinico è quella di attivare, attraverso un reporting individualizzato ed individualizzante, il sistema di segnalazione volontaria degli eventi avversi a seguito dei quali organizzare audit clinici o altri sistemi di ricognizione e analisi; è anche quella di segnalare tutti gli eventi sentinella secondo le disposizioni ministeriali procedendo alle attività di collegamento e ai necessari adempimenti con tutti i soggetti interessati. L'analisi dell'evento deve essere seguita da attività istruttorie, operative e correttive e le risoluzioni delle criticità individuate dovranno essere attuate nei tempi opportuni rispetto alla loro complessità ed importanza in sinergia e collaborazione con la Direzione Sanitaria Aziendale.

Art. 10 - In nessun caso il risk manager può costituire un sistema fiscalizzante né può svolgere indagini per individuare responsabilità soggettive o inadempienze contrattuali degli operatori. Piuttosto le attività del risk manager devono svolgersi in un sistema di massima discrezione, con spirito integrativo e cooperante oltre che con azioni inter e multidisciplinari e comunque in modo orizzontale e autonomo. Non assume un ruolo esecutivo e non solleva dalle specifiche responsabilità le funzioni formalmente preposte, ma anzi si coordina con esse per la migliore realizzazione degli obiettivi individuali per quanto possibile con funzioni di mediazione.

Art. 11 - Il risk manager gestisce il capitolato delle procedure aziendali stimolando gli operatori alla loro elaborazione o revisione, provvedendo alla registrazione e verificando la loro applicazione. Redige e conserva tutti i documenti aziendali riguardanti la gestione del rischio.

Art. 12 - Sul piano operativo i compiti e le funzioni del risk manager sono :

- Coordinare i vari comitati e collegi di valutazione afferenti al rischio clinico;
- Definire strumenti per l'individuazione e la valutazione dei momenti di rischio e delle situazioni incidentali;
- Trasmettere al Ministero gli eventi sentinella e procedere alla istruzione dell'evento;
- Individuare le criticità più o meno latenti;





**SERVIZIO DI RISK MANAGEMENT**  
(Responsabile: dott. Massimo Rizzo)

- Individuare strumenti ed azioni (correttive e preventive), per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio;
- Definire strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine della struttura;
- Sviluppare ogni utile iniziativa per favorire processi di umanizzazione delle cure;
- Definire un sistema di monitoraggio di indicatori clinici;
- Emanare e diffondere raccomandazioni;
- Creare collegamenti e cooperazione;
- Sostenere l'attività professionale di operatori sanitari e tecnici;
- Introdurre un sistema di individuazione, monitoraggio e verifica sulla attività delle aree a più elevato rischio;
- Ridurre il contenzioso legale e contenere i costi assicurativi;
- Monitorare tramite reportistica annuale alla Direzione strategica l'andamento delle richieste di risarcimento danni, dei reclami e del contenzioso inviati dalle singole UU.OO. aziendali;
- fornire supervisione e supporto ai referenti/facilitatori;
- gestire il database dove sono raccolti le segnalazioni e gli alert report;
- promuovere la diffusione e l'elaborazione delle buone pratiche cliniche;
- sviluppare la mappatura del rischio;
- diffondere le attività integrate di auditing, counseling e formazione del personale nonché le strategie di empowerment;
- implementare le azioni di miglioramento e le azioni preventive e correttive;
- Attivare procedure di Benchmarking.

Art. 13 – il Risk Manager annualmente elabora un Piano contenente le strategie che l'Azienda intende perseguire, in sintonia con la politica regionale in tema di gestione del rischio; gli obiettivi generali e le linee di intervento da attuarsi nell'annualità di riferimento; la descrizione dei progetti specifici che, sulla base dell'aggiornamento del monitoraggio dei rischi rilevati, intende realizzare nell'anno riferimento; i risultati raggiunti in attuazione del Piano riferito all'annualità precedente.





**SERVIZIO DI RISK MANAGEMENT**  
(Responsabile: dott. Massimo Rizzo)

- gestire il database dove sono raccolti le segnalazioni e gli alert report;
- promuovere la diffusione e l'elaborazione delle buone pratiche cliniche;
- sviluppare la mappatura del rischio;
- diffondere le attività integrate di auditing, counseling e formazione del personale nonché le strategie di empowerment;
- implementare le azioni di miglioramento e le azioni preventive e correttive;
- Attivare procedure di Benchmarking.

Art. 13 – il Risk Manager annualmente elabora un Piano contenente le strategie che l'Azienda intende perseguire, in sintonia con la politica regionale in tema di gestione del rischio; gli obiettivi generali e le linee di intervento da attuarsi nell'annualità di riferimento; la descrizione dei progetti specifici che, sulla base dell'aggiornamento del monitoraggio dei rischi rilevati, intende realizzare nell'anno riferimento; i risultati raggiunti in attuazione del Piano riferito all'annualità precedente.

